



Capitolo 11

Il punto di vista degli oncologi medici

The point of view of Medical Oncologists

Stefano Cascinu

Presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (AIOM)

Questa nuova Monografia di AIRTUM, dedicata a prevalenza e guarigione dei pazienti con tumore in Italia, rappresenta un'ulteriore e importante tappa nella comprensione del problema del cancro nel nostro Paese e non solo. La rilevanza di questo lavoro è data da molteplici aspetti, primo fra tutti la qualità dei dati. I registri italiani sono al vertice in Europa, nonostante le difficoltà economiche e burocratiche che li affliggono cronicamente. Un secondo aspetto è che i dati raccolti definiscono un periodo a noi molto vicino. Ciò è estremamente importante per una patologia che ha avuto successi terapeutici innegabili negli ultimi 5-10 anni e per cui la diagnosi precoce sta diventando un'arma importante nella riduzione della mortalità.

Parlare di prevalenza e guarigione implica parlare delle possibilità che i pazienti hanno di guarire, e sfatare per molte neoplasie l'aura di malattia inevitabilmente mortale. E' un cambiamento culturale non indifferente. Se per gli addetti ai lavori era già percepibile, la pubblicazione di questi numeri può comunicare alla politica e alle istituzioni la necessità di nuove scelte. E i numeri hanno talvolta una forza superiore alle parole.

Pensate ai nuovi bisogni dei pazienti guariti. La riabilitazione dopo la malattia, che le associazioni dei pazienti chiedono da tempo e con forza sempre maggiore, trovano in questi dati una motivazione scientifica, non solo sociale. Discutere questi dati con i rispettivi medici curanti può aiutare i pazienti a pianificare scelte di vita quotidiana. La decisione di avere figli o meno è spesso frutto di una mancanza di prospettiva futura, o meglio, di un'incertezza circa il proprio futuro. «Sarò guarito? Avrò ricadute? Con che percentuale di rischio?» Sono domande frequenti, le cui risposte sono state finora il frutto dell'esperienza del medico, anziché basate su dati scientifici. Allora, questa Monografia, anche se non può rispondere a tutto con certezza, apre nuove possibilità nel dialogo con i nostri pazienti.

In realtà, anche per gli oncologi tali informazioni possono avere profonde ripercussioni pratiche. Basti pensare al follow-up dei pazienti e alla sua durata. Le malattie oncologiche non sono tutte uguali e richiedono controlli qualitativi e quantitativi differenti. Una domanda che spesso ci si sente porre è: «Per quanto tempo devo fare controlli?»

The present AIRTUM Report on prevalence and cure of cancer patients in Italy provides original information, helpful to understand cancer burden in Italy, but also in other Countries. Its meaning stems from multiple aspects, first and foremost the quality of the data. Italian Cancer Registries are at the highest level among European Cancer Registries, despite the deep-rooted economic and bureaucratic difficulties chronically afflicting them. A second aspect is that these data refer to a very recent time period, which is relevant for diseases showing unquestionable therapeutic improvements in the last 5-10 years, and for which early diagnosis is becoming an important measure for mortality prevention.

Discussing about prevalence and cure implies talking about patients' possibilities to become cured and debunking the idea of neoplasm as an incurable disease. This is a relevant cultural shift. The experts in the field may already have perceived some newness, but, most important, these numbers can convey the need for new alternatives to politicians and institutions: numbers have often a greater power than words.

Just think about the additional needs of cured patients. The rehabilitation following the disease, which patients' associations have (and increasingly) been requesting for years, now has not only a social, but also a scientific ground. These data, when discussed with general practitioners, can help patients to come to everyday life decisions. The decision to have children or not is often the result of patients' missing outlook on the future or, more precisely, of an uncertainty over oneself future. «Am I going to get cured? And what if the cancer comes back? Which is my risk of relapse?» These are the most frequently questions whose answers are based mostly on the physician's experience rather than on scientific data. Although this Report may not answer all questions with absolute certainty, it surely opens new possibilities in communicating with our patients.

Actually, this information can also have a profound practical impact for oncologists, first of all regarding the follow-up of cancer patients and its length. Since not all oncologic diseases are the same, they require different qualitative and quantitative measures of control. A frequently asked question is: «How long will I have to get routine check-ups?» These data can help to give an answer. Not only patients will benefit from them, but also our national healthcare system will. Indeed, several

Questi dati possono aiutare a rispondere. L'utilità non è solo per il paziente, ma per l'intero "sistema salute" del nostro Paese. Quanti esami inutili, con relativo carico di ansia e costi economici, potremmo risparmiare!

Questa Monografia non ha solo un valore sociale e scientifico conferitole dai dati presentati dei quali possiamo fruire. Ha una grande rilevanza simbolica e ben rappresenta i percorsi virtuosi di collaborazione che le società scientifiche dovrebbero sempre seguire. Per AIOM, collaborare con AIRTUM in una serie di progetti, riassumibili dal volume *I numeri del cancro in Italia*, è stato un privilegio e una grande opportunità.¹

Un ringraziamento a Stefano Ferretti ed Emanuele Crocetti per aver costruito in questi anni la collaborazione con AIOM e la speranza e l'auspicio che le due associazioni possano continuare questo percorso insieme, nell'interesse di una sempre maggior conoscenza del fenomeno del cancro e di una migliore gestione dei pazienti.

unnecessary examinations, along with the anxiety and economic costs they involve, could be avoided.

This Report has not only a social and scientific value, brought by the data provided, but it also has an extreme symbolic importance and it well represents the virtuous networks of collaboration that scientific associations should always have. The Italian Association of Medical Oncology (AIOM) has the privilege and the great opportunity to collaborate with the Italian Association of Cancer Registries (AIRTUM) in a series of projects that can be summarized in the volume "I numeri del cancro in Italia" (Numbers of cancer in Italy).¹

Finally, I would like to thank Stefano Ferretti and Emanuele Crocetti for having built the collaboration with AIOM, and I hope that our two associations will continue their path together, achieving a broader knowledge of the cancer disease and a better management of patients.

BIBLIOGRAFIA/REFERENCES

1. AIOM, CCM, AIRTUM Working Group. *I numeri del cancro in Italia 2013*. Brescia, Intermedia Editore, 2013. Available at: <http://www.registri-tumori.it/cms/it/node/2888>